

Economia Il laser varesino al Metropolitan

La Quanta System negli Usa per donare un'apparecchiatura per restaurare le opere d'arte

AMENDOLA A PAGINA 20

Nuova luce varesina sui capolavori Un laser al Metropolitan Museum

La Quanta System negli States per donare un'apparecchiatura d'avanguardia
Una luce pulente di assoluta precisione garantirà i restauri delle opere d'arte

VARESE

FRANCESCA AMENDOLA

Un laser made in Varese sbarca in Usa per dare nuova luce all'arte. La Quanta System di Solbiate Olona dona al Metropolitan Museum di New York un apparecchio laser che consente il restauro e la pulitura delle opere.

La cerimonia è avvenuta a Washington lo scorso 7 ottobre, nell'ambito delle celebrazioni per l'anno che gli americani hanno dedicato alla cultura italiana, a breve inizierà la parte operativa.

Grandela sensibilità verso la cultura del Belpaese dimostrata dagli Stati Uniti: «All'aeroporto di Washington campeggia una grande scritta, "Italy inspire Usa", è stato per noi un grande orgoglio - conferma il general manager di Quanta Paolo Salvadeo - abbiamo partecipato al convegno su arte e scienza, è nato da una fitta serie di incontri bilaterali da cui si è sviluppata l'idea dell'anno da dedicare alla cultura italiana, loro ci tengono in grande considerazione».

L'azienda non è nuova a questo tipo di operazioni: in Vaticano è stata pulita la cappella pri-

vata del Papa, conclusa nel 2009, altri macchinari laser sono stati impiegati nelle stanze di Raffaello (accessibili al pubblico) e su statue nel braccio nuovo. Hanno partecipato al restauro della Torre di Pisa oltre a tantissime altre opere "ripulite" al laser.

Numeri uno nel mondo

L'azienda è specializzata nel settore dermatologico e chirurgico, ora la parte industriale dedicata all'arte si conferma oltreoceano: «Li la concorrenza è enorme, con grandi gruppi - aggiunge - gli americani sono bravi però noi abbiamo dimostrato che siamo in grado di mettere le mani su un Michelangelo. A questo convegno si è detto anche che tra le priorità del G8 ci sarà il restauro delle opere d'arte come patrimonio dell'umanità».

Quanta System ha circa l'85% delle quote di mercato (è controllata dal gruppo **EL.EN** di Calenzano, leader mondiale quotato in Borsa nel segmento Star), il 10% del fatturato va al settore ricerca e sviluppo: «Non siamo una grande azienda, chiuderemo quest'anno a 27 milioni di euro circa, l'operazione ci ha dato maggiore credibilità e autorevolezza. Si deve rompere la

*Un gioiello
di tecnologia
del valore
di 100 mila dollari*

diffidenza verso le aziende piccole, lì il confronto è con gruppi enormi e l'arte ci ha dato questa credibilità. L'America è il paese più importante per tecnologia laser, ma sono lontani dalla cura delle opere d'arte».

Opere di valore inestimabile

Per bronzi, legni antichi, affreschi, statue, niente sostanze o scalpelli, solo una "luce" pulente: un preciso meccanismo autoselettivo (che riesce a eliminare lavori postumi come la copertura di una nudità o restauri che ne hanno alterato l'originale) crea un'onda elastica che per "spallazione" elimina il materiale sporco che copre l'opera. Centomila dollari il valore della donazione, circa 70mila euro: «Lo consideriamo un valore simbolico in confronto all'essere stati qualificati e accettati a questo livello - conclude Salvadeo - si può pulire in modo conservativo rispettando le patine e le superfici originali di opere di inestimabile valore». ■

*L'azienda
è leader
nel settore
chirurgico
Ora "opera"
sui quadri*





Da sinistra: il responsabile del Metropolitan Marco Leona e Paolo Salvadeo, della Quanta System